

Il sopralluogo si è reso necessario dopo le controdeduzioni presentate dalla proprietà dopo la sospensione

Fonderie, ispezione della Regione

E i sindaci della comunità montana del Tanagro -Alto e Medio Sele dicono no alla delocalizzazione della Pisano

di Andrea Pellegrino

La Regione Campania dispone il sopralluogo alle Fonderie Pisano. Dopo le controdeduzioni inviate dalla proprietà all'attenzione del settore ambiente regionale dopo il provvedimento di sospensione dell'Aia (autorizzazione integrata ambientale) che di fatto ha chiuso le Fonderie, il dirigente Antonello Barretta ha accordato il sopralluogo sollecitando i dipartimenti di Salerno e di Avellino dell'Arpac ad accertare quanto scritto dall'ingegnere Mario Pisano e nelle relazioni allegiate alla richiesta di riapertura dello stabilimento di Fratte. «La richiesta relazione di sopralluogo - scrive Barretta - dovrà evidenziare l'avvenuta completa ultimazione degli interventi e l'idoneità degli stessi per la rimozione delle criticità, condizione imprescindibile affinché l'installazione possa essere autorizzata a riprendere l'esercizio». L'urgenza, sottolinea il dirigente regionale - è «dovuta all'attuale sospensione dell'attività dell'installazione».

Dunque, se dovessero essere state superate le criticità - così come evidenziato dai Pisano - la produzione potrebbe ripartire da qui a breve. In at-

tesa sempre di definire, poi, l'Aia oggetto di revisione sempre da parte della Regione Campania e di un ricorso al Tar (per la sola richiesta di Via) da parte della proprietà dello stabilimento. Intanto, quanto alla delocalizzazione non mancano le polemiche. Un documento è stato prodotto dai sindaci della comunità montana del Tanagro - Alto e Medio Sele e del Comune di Caposele, che naturalmente dico no ad un eventuale ipotesi di delocalizzazione delle Fonderie, chiedendo l'istituzione di un tavolo permanente di consultazione. «Da circa venti anni a questa parte - si legge - il Sele-Tanagro e le aree industriali del Cratere sono state interessate da interventi di programmazione economica costantemente basati su un unico principio-chiave: la cooperazione istituzionale fra Enti locali, Provincia di Salerno, Regione Campania e Governo centrale. Sempre, le nostre realtà hanno scelto la strada del confronto istituzionale; un confronto magari aspro, ma sempre leale, che è il metodo attraverso il quale il Territorio ha compiuto passi in avanti, attirato investimenti, scongiurato decisioni ritenute errate o, talvolta, scellerate. Ed è nel confronto che siamo pronti a far valere le ragioni del nostro



Territorio, del quale siamo rappresentanti legittimi».

Ancora dicono: «Nel processo, ormai ventennale, di rilancio delle aree industriali del Cratere, tutti i protagonisti istituzionali si sono impegnati a garantire la qualità ambientale dei nuovi insediamenti industriali. Un principio che, per quanto ci riguarda, resta fermo e

fuori discussione. Così come siamo sempre pronti a lavorare per accogliere nuovi investimenti che portano sviluppo al territorio, restiamo contrari in linea di principio all'insediamento di imprese che, dati alla mano, dovessero risultare non del tutto sicure per la salute dei cittadini o prive delle necessarie certificazioni ambientali».

Scatta l'allarme sismico in dieci scuole del cratere

Domani, alle 9, in dieci scuole dell'area della provincia di Salerno maggiormente interessata dal terremoto del 1980, sarà simulato un evento sismico del settimo grado della scala Mercalli.

Il Presidio degli Architetti per la Protezione Civile della Campania, che fa capo agli Ordini provinciali - in questo caso quello di Salerno - gestirà l'emergenza da un punto di vista tecnico, con il rilievo del danno e l'agibilità post-sismica degli edifici strategici. Per le simulazioni pratiche, contribuiranno i volontari della protezione civile e della Croce Rossa Italiana.

Parteciperanno le scuole di ogni ordine e grado di Buccino, Oliveto Citra, San Gregorio Magno, Polla, Pertosa. In tutto, tra alunni e personale, 1.419 persone saranno coinvolte nelle manovre di evacuazione, con il coordinamento dei Dirigenti scolastici Gianpiero Cerone e Gaetano Gallinari e dell'architetto Gerardina Forlenza.

Parteciperanno gli architetti Concetta Barile, Eliana Bianco, Emilio Buonomo, Maurizio Cecchi, Antonio Carbone, Santonio De Rosa, Valeria D'Alessandro, Vincenza D'Antonio, Gennaro Donnarumma, Prisco Fusco, Fabiana Gardini, Marcella Genito, Pasquale Grasso, Marina Lala, Anna Luise, Ferdinando Malasomma, Renato Oronzo, Pietro Pezzella, Atanasio Pizzi, Fulvio Ricci, Angelo Raia, Gaetano Ruocco, Rosa Vartuli, Enrico Vertech. Responsabile del Presidio per l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno è Mario Giudice.

«Questa ulteriore attività del Presidio - ha ricordato la Presidente dell'Ordine Maria Gabriella Alfano - conferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli ambienti sociali nella cultura della prevenzione, anche attraverso attività pratiche che mettano le persone in condizione di sapere come comportarsi in caso di emergenza».

Alla sua prima uscita presente il riconfermato sindaco Napoli

Il commiato del Comandante Piermarini e del questore Anzalone

Sottolineato l'impegno quotidiano dell'Arma su tutto il territorio al servizio della collettività

Alla presenza del Prefetto Malfi del sindaco in pectore Vincenzo Napoli, del comandante provinciale dell'Arma colonnello Riccardo Piermarini e il questore Alfredo Anzalone, entrambe prossimi al trasferimento, si è tenuta ieri mattina la cerimonia per la celebrazione annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri al comando provinciale di Mercatello.

In occasione della significativa ricorrenza, c'è stato lo schieramento di un reparto di formazione in armi, composto da Comandanti di Compagnia, Comandanti di Stazione e militari del Comando Provinciale, con la cornice di alcuni mezzi in dotazione ai diversi reparti. Il Comandante Provinciale dell'Arma, Colonnello Riccardo Piermarini, ha posto in evidenza l'impegno quotidiano che i Carabinieri offrono al servizio della collettività, sia come fermo punto di riferimento per il cittadino attraverso una profonda azione di prosimità e di vicinanza alla popolazione, sia nel contrasto alle forme di criminalità comune ed organizzata. Particolare significato assume, nel contesto, il ruolo della Stazione Carabinieri, che oltre a costituire un presidio di legalità anche nelle zone più isolate e periferiche della provincia, si propone come luogo in cui trovare ascolto ed accoglienza, in un'ottica di piena collaborazione tra il cittadino e le istituzioni, a tutela delle categorie più deboli e, pertanto, più esposte al rischio di violenze.

La loro missione è e resta quella di garantire la prevenzione e il contrasto dei reati, assicurando la necessaria presenza sul territorio e promuovendo quella vicinanza alla vita delle comunità, che è significativamente racchiusa nell'espressione "Arma della gente". Per gli interventi in emergenza di contrasto al terrorismo, su tutto il territorio nazionale è stata incrementata l'attività informativa, dalle Stazioni alle articolazioni investigative del ROS e dei Nuclei Investigativi. Per gli interventi in emergenza, inoltre, sono state istituite Aliquote di Primo Intervento

(inserirsi nei Nuclei Radiomobili), unità con specifica preparazione, dotate di mezzi blindati ed equipaggiamenti speciali, preposte a fronteggiare con immediatezza eventuali azioni terroristiche prima dell'eventuale intervento risolutivo da parte del Gruppo di Intervento Speciale (GIS). Per questa sua capillare presenza sul territorio, l'Arma continua a essere considerata dall'opinione pubblica una solida Istituzione a garanzia della libera e pacifica convivenza tra le persone, proiettata anche al di fuori dei confini nazionali, dove offre un apprezzato contributo per garantire la sicurezza delle popolazioni nelle

aree di crisi, operando a fianco delle altre Forze Armate per il consolidamento della pace. Con i suoi uomini e le sue donne, l'Arma dei Carabinieri si evolve nel contesto sociale in cui opera, rispondendo alle sfide future con un modulo operativo ed organizzativo, seppur fondato sulla tradizionale forza che deriva dall'esperienza secolare, flessibile nelle sue componenti e proiettato a rispondere con sempre maggior vigore e professionalità alle sollecitazioni di sicurezza che la cittadinanza, con piena e fattiva collaborazione, costantemente richiede alle Istituzioni.

Raimondo Auliero



Raggiunto l'accordo per la ripartizione delle risorse economiche: Cisl soddisfatta

Raggiunto l'accordo tra la direzione generale e le segreterie aziendali delle organizzazioni sindacali per la ripartizione delle risorse economiche destinate al personale dell'Università degli Studi di Salerno. Le risorse economiche destinate al personale per l'anno 2016 ammontano a circa 440mila euro e sono destinate a: contributo per spese di viaggio, contributo per acquisto di libri di testo scolastici e/o universitari, contributo a sostegno tasse universitarie e contributo per asilo nido, per chi fruisca dell'asilo nido aziendale di Ateneo "R. Mazzetti".

Quest'anno non è stato semplice definire i criteri di ripartizione del fondo destinato alle provvidenze, considerato, che non tutti i contributi sono esenti da tassazione e che l'unico che raggiunge la quasi totalità dei dipendenti è rappresentato dal contributo "spese di viaggio", si è optato per il trasferimento delle risorse già destinate alle spese mediche determinando l'aumento del contributo da 450 a 600 euro per l'anno 2016.



«La Cisl Università di Salerno - ha sottolineato Giuliano Grieco - è sempre alla ricerca di risorse economiche da destinare a tutto il personale e, nei prossimi giorni inizierà a lavorare per recuperare

ulteriori somme che contribuiranno ad incrementare i livelli stipendiali per l'anno 2016 del personale, anche alla luce del persistere blocco dei contratti nazionali per tutto il pubblico impiego».

Maltempo: nuovo avviso della Protezione Civile



Il tempo peggiora di nuovo nel nostro territorio: la Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Giallo: oggi a partire dalle ore 10 e fino alle ore 20, una perturbazione porterà piogge e temporali che potrebbero avere anche forte intensità.

La Protezione civile raccomanda agli enti competenti di garantire tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile.